

Non moriremo cattocomunisti

Storia (finita) del *ménage à deux* tra post-Dc e post-Pci. Ora è tempo di amanti più scaltri di Guido Vitiello

Massimo Teodori *Il vizierto cattocomunista* Marsilio 2015, 176 pp., 14 €

Se è vero che la politica crea strani compagni di letto, la Prima Repubblica si può considerare un *ménage à trois* protratto per mezzo secolo. Sotto le coperte dell'arco costituzionale, democristiani, comunisti e partiti laico-socialisti erano costretti a congiungersi componendo le figure più audaci. Come spesso accade in questi casi, due amanti se la intendevano meglio a spese del terzo incomodo. La chiave erotica s'impone fin dal titolo

del libro di Massimo Teodori, *Il vizierto cattocomunista* (Marsilio), storia di una lunga intesa che va dal Concordato alle ultime vicende del Pd. Le posizioni sperimentate sono state molte, ma due con più tenacia delle altre. Palmiro Togliatti era l'amante scaltro ma un po' cinico, che corteggiava il mondo clericale per ragioni tattiche – la presa del cattolicesimo sulle masse, il bisogno del Pci di legittimarsi presso i ceti medi impauriti. Le cose però presero una

piega sentimentale. C'è chi il connubio lo fa per noia, chi se lo sceglie per professione: Berlinguer né l'uno né l'altro, lui lo faceva per passione. Sotto l'egida di Franco Rodano, il grande ideologo del cattocomunismo, egualmente integralista in entrambe le fedi e convinto che il Pci dovesse essere «**la spada di Dio**» (non ridacchiate, lì al quarto banco), nacque l'*ars amandi* del compromesso storico, che prevedeva di buttare i socialisti fuori dal

letto. Le cose, come si sa, andarono diversamente, e a cacciarli furono le Procure. Per ragioni non solo giudiziarie il mondo laico è quasi scomparso, Teodori lo sa bene e per questo ha scelto di farsene storiografo. Il problema è quando arriva al presente. Perché da alcuni segnali – la presidenza a Mattarella, la timidezza sui diritti civili – sospetta che **il renzismo** sia l'ultima variante del vizierto. Ma la politica si fa con i compagni di letto a disposizione, belli o brutti, e Renzi in questo sembra un amante più togliattiano che berlingueriano. Se la sinistra è ridotta a un triste *ménage à deux* tra postdemocristiani e postcomunisti, non sarebbe un po' onanistico cercarsi amanti che non esistono più? ◇

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

